



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

DELIBERAZIONE

N° 32 DEL 12/10/2020

Oggetto: Approvazione Rendiconto generale 2018.

PROPOSTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n. 108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, fg. 75 e s.m.i.;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R.S. 28 febbraio 1979 n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;
- VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;
- VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;
- VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;
- VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;
- VISTA la L.R. n. 15 Maggio 2000 n.10 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- VISTO il D.P. n.492/serv. 1°/S.G. del 02 settembre 2020 con cui il Presidente della Regione Siciliana ha rinnovato, per la durata di un quinquennio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Sviluppo Agricolo;
- Vista la deliberazione n.28/C.A. del 24/09/2020 approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Servizio 4 - Infrastrutture, irrigazione ed Enti Vigilati con nota prot. 99038 del 29/09/2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale f.f. al dott. Dario Cartabellotta;
- Vista la nota di convocazione del Consiglio di Amministrazione prot. n. 7838 del 07/10/2020 con la quale si invita il Collegio dei Revisori dei conti a partecipare alla seduta del C.d.A.;
- VISTO il decreto n.49/GAB dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura - con il quale, stante la mancata approvazione nei termini di legge del Rendiconto generale 2018, si dispone la decadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge regionale 11 agosto 2017 n.16 e s.m.i.;
- VISTA la nota n.80245 del 04/08/2020 con cui l'Organo di vigilanza - Servizio 4 dell'Assessorato dell'Agricoltura dipartimento regionale dello sviluppo rurale - in relazione alle refluente della suddetta decadenza e delle sanzioni di nullità degli atti in funzione della predetta normativa ha

restituito, per la conseguente riadozione, la deliberazione n.1 del 17/01/2020 "Approvazione rendiconto generale 2017" e la deliberazione n.24 del 27/03/2020 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2018", approvate dal precedente C.d.A. dichiarato decaduto;

VISTA la nota prot.5560 del 16/07/2020 con la quale il Commissario ad acta, nominato gs. Decreto assessoriale n.60/Gab del 29/06/2020, ha trasmesso al Collegio dei revisori dell'Ente per l'acquisizione del previsto parere, il Rendiconto generale 2018 con relativi allegati;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei revisori con verbale n.16 del 31/07/2020 allegato al presente atto, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.,

RITENUTO di dovere provvedere, successivamente alla riadozione del "Rendiconto generale 2017" e del "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2018", all'approvazione del presente Rendiconto generale anno 2018;

RAVVISATO che il Rendiconto generale al 31/12/2018 di seguito proposto è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs n.118/2011 e alle norme e disposizioni regionali in materia;

PROPONE

Per quanto in premessa indicato:

di approvare il Rendiconto Generale dell'esercizio 2018 con le risultanze di seguito riportate:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE						
TITOLO	Descrizione	Previsioni Iniziali 2018	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni	da riscuotere
	Avanzo di amministrazione 2017	€ 116.336459,37	€ 127.674.429,34	€ -	€ -	€ -
1	TITOLO 1*	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 37.237,76	€ 37.237,76	€ -
2	TITOLO 2*	€ 21.598.000,00	€ 21.598.540,90	€ 21.598.540,90	€ 17.734.873,40	€ 3.863.667,50
3	TITOLO 3*	€ 813.212,08	€ 816.291,59	€ 548.948,86	€ 537.653,78	€ 11.295,08
4	TITOLO 4*	€ -	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 750,00
	TITOLO 5*					
	TITOLO 6*					
	TITOLO 7*					
9	TITOLO 9*	€ 8.450.000,00	€ 8.450.000,00	€ 4.514.298,65	€ 4.266.169,48	€ 248.129,17
	Totale delle Entrate	€ 147.258.921,45	€ 158.600.511,83	€ 26.700.276,17	€ 22.576.434,42	€ 4.123.841,75
SPESE						
	Descrizione	Previsioni iniziali 2018	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti	da pagare
1	TITOLO 1*	€ 138.789.451,60	€ 150.131.041,98	€ 22.678.766,93	€ 17.157.875,24	€ 5.520.891,69
2	TITOLO 2*	€ 19.469,85	€ 19.469,85	€ 19.469,85	€ 15.199,85	€ 4.270,00
3	TITOLO 3*	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7	TITOLO 7*	€ 8.450.000,00	€ 8.450.000,00	€ 4.514.298,65	€ 4.075.166,10	€ 439.132,55
	disavanzo amministrazione	€ -	€ -			€ -
	Totale delle Spese	€ 147.258.921,45	€ 158.600.511,83	€ 27.212.535,43	€ 21.248.241,19	€ 5.964.294,24

DI DARE ATTO che l'ammontare dei residui attivi provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti è pari ad € 135.215.350,19 nonché l'ammontare dei residui attivi provenienti dalla competenza 2018 è pari ad € 4.123.841,75, per un totale residui attivi di € 139.339.191,94;

DI DARE ATTO che l'ammontare dei residui passivi provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti è pari ad € 7.636.709,51, nonché l'ammontare dei residui passivi provenienti dalla competenza 2018 pari ad € 5.964.267,24 per un totale residui passivi di € 13.601.003,75;

DI DARE ATTO che l'esercizio finanziario 2018 è stato caratterizzato da un disavanzo di competenza di € 512.259,26, derivante dalle maggiori somme necessarie per il pagamento delle quote del TFR da corrispondere nel 2018 al personale posto in collocamento a riposo, alle quali corrisponde l'utilizzo per il pari importo dell'apposito fondo istituito nella missione 20 del Bilancio dell'Ente;

DI DARE ATTO che detto rendiconto generale presenta un risultato di amministrazione pari ad € 127.244.435,67 che viene destinato quali preventive assegnazioni e fondi vincolati sull'avanzo, ai seguenti capitoli di spesa, specificando che si è provveduto fra essi a imputare nella misura di € 99.630.110,37 l'accantonamento al fondo oneri e rischi da contenziosi legato all'Accordo di Programma con la Regione Siciliana, nella eventualità di una transazione finale al fine di un immediato riconoscimento delle somme;

DI DARE ATTO che la quantificazione dei fondi istituiti prudenzialmente per far fronte all'incertezza dell'effettiva riscossione delle entrate, e altri fondi istituiti per legge, ammontano ad € 127.244.435,67, pari al totale del risultato di amministrazione anno 2018, così distinti:

Descrizione	Importo
FCDE	2.410.278,69
Fondo di riserva	165.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	3.750.308,54
F.do TFR personale O.T.I.	468.395,12
F.do TFR personale ESA	17.476.768,48
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	99.630.110,37
Totale	127.244.435,67
Avanzo di amministrazione contabile	127.244.435,67
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

E CONTABILE

X POSITIVO

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECONOMICO E FINANZIARIO

dott. Giuseppe Muscatella

Ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05
si rende favorevole visto di legittimità

Direttore Generale f.f.

dott. Dario Cartabellotta



Deliberazione n° 32 Consiglio di Amministrazione

OGGETTO: Approvazione Rendiconto Generale anno 2018.-

L'anno duemilaventi il giorno 12 del mese di ottobre in Palermo presso la Sede centrale dell'E.S.A..

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con l'intervento del Presidente On. Giuseppe Catania e del Consigliere Avv. Rosario Marchese Ragona.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dr.ssa Caterina Agate e i Componenti Dr. Vincenzo Marinello e Dr. Eustachio Cilea.
Assiste il Direttore Generale f.f. Dr. Dario Cartabellotta.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995; VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la deliberazione n. 28/C.A. del 24/09/2020 approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Servizio 4 – Infrastrutture, irrigazione ed Enti Vigilati con nota prot. 99038 del 29/09/2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale f.f. al Dr. Dario Cartabellotta;

VISTO il D. P. n. 160/ Serv. 1°/S.G. del 2 maggio 2017, con il quale viene costituito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n. 492/Serv. 1°/S.G. del 02 settembre 2020 con cui il Presidente della Regione Siciliana ha rinnovato, per la durata di un quinquennio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio di Amministrazione Prot. n. 7839 del 7 ottobre 2020 per il giorno 12 ottobre 2020 con la quale si invita il Collegio dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta C. di A.

VISTO il decreto n.49/GAB dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura - con il quale, stante la mancata approvazione nei termini di legge del Rendiconto generale 2018, si dispone la decadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge regionale 11 agosto 2017 n.16 e s.m.i.;

VISTA la nota n.80245 del 04/08/2020 con cui l'Organo di vigilanza - Servizio 4 dell'Assessorato dell'Agricoltura dipartimento regionale dello sviluppo rurale - in relazione alle reffuenze della suddetta decadenza e delle sanzioni di nullità degli atti in funzione della predetta normativa ha restituito, per la conseguente riadozione, la deliberazione n.I del 17/01/2020 "Approvazione rendiconto generale 2017" e la deliberazione n.24 del 27/03/2020 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2018", approvate dal precedente C.d.A. dichiarato decaduto;

VISTA la nota prot.5560 del 16/07/2020 con la quale il Commissario ad acta, nominato gs. Decreto assessoriale n.60/Gab del 29/06/2020, ha trasmesso al Collegio dei revisori dell'Ente per l'acquisizione del previsto parere, il Rendiconto generale 2018 con relativi allegati;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei revisori con verbale n.16 del 31/07/2020 allegato al presente atto, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di dovere provvedere, successivamente alla riadozione del "Rendiconto generale 2017" e del "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2018", all'approvazione del presente Rendiconto generale anno 2018;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del Servizio Finanziario;

ATTESO che è stato opposto in calce alla presente il favorevole visto di legittimità del Direttore generale ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 19/2005;

CONDIVISA la proposta del responsabile del procedimento;

RITENUTA la propria competenza;

DELIBERA

di approvare il rendiconto Generale esercizio 2018 con le seguenti risultanze finali:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE						
Titolo	Descrizione	Previsioni iniziali 2018	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni	da riscuotere
	Avanzo di amministrazione 2017	€ 116.336459,37	€ 127.674.429,34	€ -	€ -	€ -
1	TITOLO 1*	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 37.237,76	€ 37.237,76	€ -
2	TITOLO 2*	€ 21.598.000,00	€ 21.598.540,90	€ 21.598.540,90	€ 17.734.873,40	€ 3.863.667,50
3	TITOLO 3*	€ 813.212,08	€ 816.291,59	€ 548.948,86	€ 537.653,78	€ 11.295,08
4	TITOLO 4*	€ -	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 750,00
	TITOLO 5*					
	TITOLO 6*					
	TITOLO 7*					
9	TITOLO 9*	€ 8.450.000,00	€ 8.450.000,00	€ 4.514.298,65	€ 4.266.169,48	€ 248.129,17
	Totale delle Entrate	€ 147.258.921,45	€ 158.600.511,83	€ 26.700.276,17	€ 22.576.434,42	€ 4.123.841,75

SPESE						
	Descrizione	Previsioni iniziali 2018	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti	da pagare
1	TITOLO 1*	€ 138.789.451,60	€ 150.131.041,98	€ 22.678.766,93	€ 17.157.875,24	€ 5.520.891,69
2	TITOLO 2*	€ 19.469,85	€ 19.469,85	€ 19.469,85	€ 15.199,85	€ 4.270,00
3	TITOLO 3*	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7	TITOLO 7*	€ 8.450.000,00	€ 8.450.000,00	€ 4.514.298,65	€ 4.075.166,10	€ 439.132,55
	disavanzo amministrazione	€ -	€ -			€ -
	Totale delle Spese	€ 147.258.921,45	€ 158.600.511,83	€ 27.212.535,43	€ 21.248.241,19	€ 5.964.294,24

DI DARE ATTO che l'ammontare dei residui attivi provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti è pari ad € 135.215.350,19 nonché l'ammontare dei residui attivi provenienti dalla competenza 2018 è pari ad € 4.123.841,75, per un totale residui attivi di € 139.339.191,94;

DI DARE ATTO che l'ammontare dei residui passivi provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti è pari ad € 7.636.709,51, nonché l'ammontare dei residui passivi provenienti dalla competenza 2018 pari ad € 5.964.267,24 per un totale residui passivi di € 13.601.003,75;

DI DARE ATTO che l'esercizio finanziario 2018 è stato caratterizzato da un disavanzo di competenza di € 512.259,26, derivante dalle maggiori somme necessarie per il pagamento delle quote del TFR da corrispondere nel 2018 al personale posto in collocamento a riposo, alle quali corrisponde l'utilizzo per il pari importo dell'apposito fondo istituito nella missione 20 del Bilancio dell'Ente;

DI DARE ATTO che detto rendiconto generale presenta un risultato di amministrazione pari ad €127.244.435,67 che viene destinato quali preventive assegnazioni e fondi vincolati sull'avanzo, ai seguenti capitoli di spesa, specificando che si è provveduto fra essi a imputare nella misura di €99.630.110,37 l'accantonamento al fondo oneri e rischi da contenziosi legato all'Accordo di Programma con la Regione Siciliana, nella eventualità di una transazione finale al fine di un immediato riconoscimento delle somme;

DI DARE ATTO che la quantificazione dei fondi istituiti prudenzialmente per far fronte all'incertezza dell'effettiva riscossione delle entrate, e altri fondi istituiti per legge, ammontano ad € 127.244.435,67, pari al totale del risultato di amministrazione anno 2018, così distinti:

Descrizione	Importo
FCDE	2.410.278,69
Fondo di riserva	165.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	3.750.308,54
F.do TFR personale O.T.I.	468.395,12
F.do TFR personale ESA	17.476.768,48
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00

Fondo accordo di programma	99.630.110,37
Totale	127.244.435,67
Avanzo di amministrazione contabile	127.244.435,67
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0

La presente deliberazione sarà trasmessa ai sensi delle vigenti disposizioni, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

IL PRESIDENTE
On. Giuseppe Catania





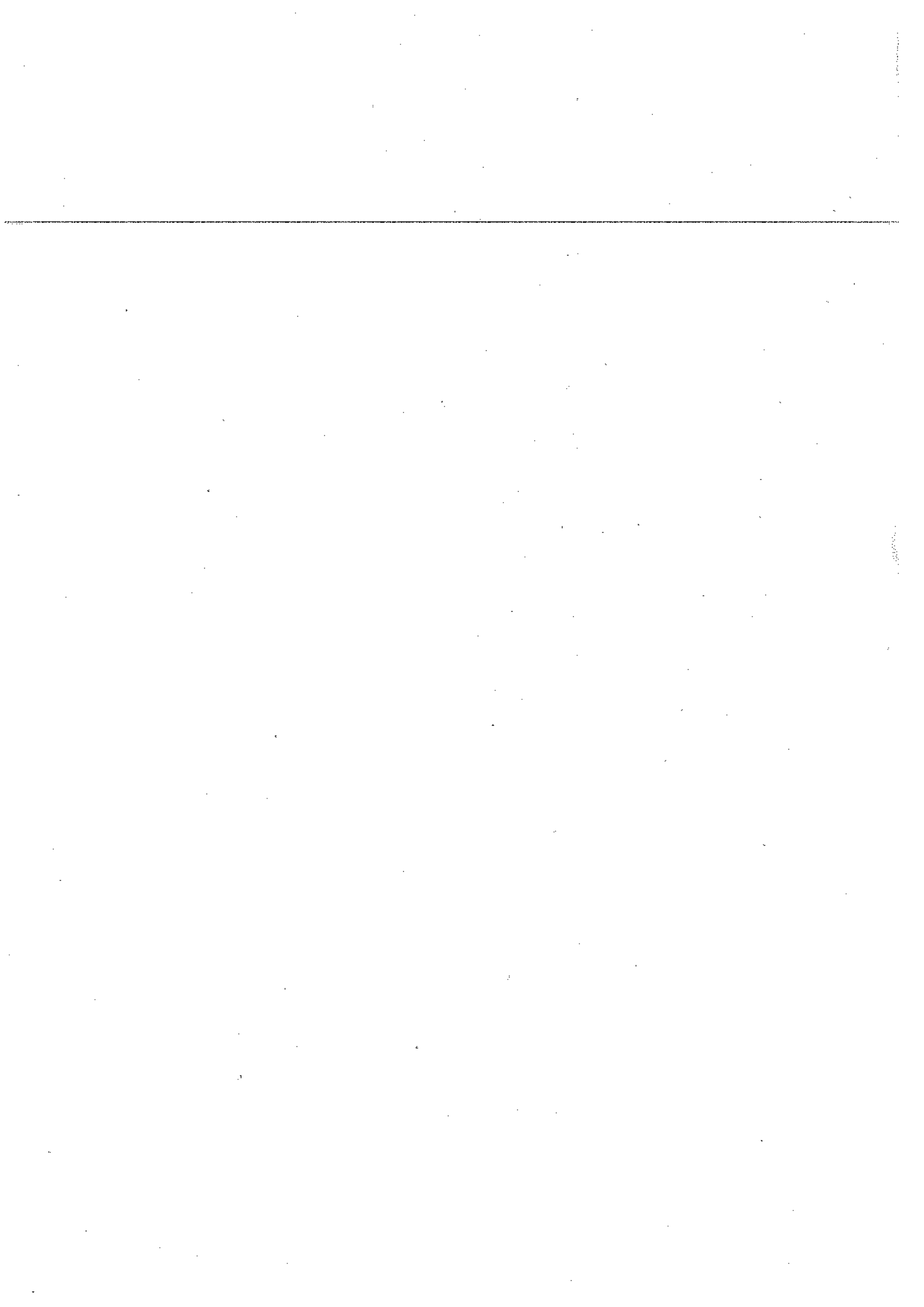
RENDICONTO GENERALE ES. 2018

ALLEGATI

- 1.a Relazione sulla gestione
 - 1. Schema delibera Rendiconto 2018
 - 2. Nota integrativa
 - 3. Conto del bilancio (alleg. 10 D.Lgs. 118/2011)
 - 4. Prospetto relativo al Fondo indennità di anzianità personale
 - 5. Prospetto relativo al Fondo ind. di anzianità O.T.I., Addetto Pulizie, Edili
 - 6. Prospetto relativo al Fondo speciale per il rinnovo contrattuale
 - 7. Prospetto fondo retribuzione dirigenti
 - 8. Prospetto FCDE
 - 9. Prospetto composizione fondi risultato di amministrazione
 - 10. Prospetto beni strumentali
 - 11. Prospetto dotazione organica
 - 12. PEG Entrate
 - 13. PEG Uscite
 - 14. Elenco residui attivi
 - 15. Elenco residui passivi
 - 16. Piano degli indicatori
 - 17. Prospetto riconciliazione stanziamenti iniziali e finali
 - 18. Dati Siope entrate
 - 19. Dati Siope Uscite
 - 20. Conto del tesoriere
 - 21. Inventario generale
 - 22. Attestazione fondo contenzioso

IL DIRIGENTE
(Dott. G. Muscarella)







REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Via Libertà nr. 203 - C.F. 80020830826
90143 Palermo (PA)

VERBALE COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE n.16/2020

In data **31/07/2020** alle ore **10,30**, presso la sede legale dell'E.S.A., Ente Sviluppo Agricolo, in Palermo, via Libertà n° 203, si è riunito, dopo regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Caterina Agate	Presidente in rappresentanza dell'Assessorato all'Economia	Presente
Dott. Eustachio Cilea	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura Sviluppo rurale e alla pesca	Presente
Dott. Vincenzo Marinello	Componente effettivo in rappresentanza del dell'Assessorato all'Agricoltura Sviluppo rurale e alla pesca	Presente

Per procedere alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- Esame Rendiconto Consuntivo 2018;
- Riscontri richieste Collegio dei Revisori;
- Esame determine dirigenziali e commissariali dal 01/09/2019 al 30/06/2020;
- Varie ed eventuali

Il Collegio, preliminarmente, acquisisce al proprio protocollo la seguente posta e documentazione pervenuta via mail e/o consegnata brevi mani:

- Ns. prot. n° 104 del 31/07/2020 – nota della Direzione Generale prot n. 6113/DG del 30/07/2020 – oggetto: “Riscontro richiesta”;
- Ns. prot. n° 105 del 31/07/2020 – nota della Meccanizzazione Agricola prot n. 4912/DG del 29/07/2020 – oggetto: “Quantificazione del debito scaturente dal contenzioso relativo al personale operaio a tempo determinato dalla Meccanizzazione Agricola”;
- Ns. prot. n° 106 del 31/07/2020 – nota dell'Area AA. GG. e Comuni – F.R. - prot n. 4953 del 30/07/2020 – oggetto: “Situazione ferie del personale a tempo indeterminato e C.I.G. in deroga del personale OTD della Meccanizzazione”;
- Ns. prot. n° 107 del 31/07/2020 – nota del Servizio Economico e Finanziario prot n. 5781 del 22/07/2020 – oggetto: “Analisi e Valutazione della spesa degli Enti regionali con riferimento alle disposizioni normative vigenti – Circolare n. 6 del 10/03/2020”;
- Ns. prot. n° 108 del 31/07/2020 – nota della Direzione Generale prot n. 6111/DG del 30/07/2020 – oggetto: “Riscontro richiesta orale”;

In ordine al primo punto posto all'ordine del giorno il Collegio, definito l'esame del rendiconto consuntivo 2018, redige la relativa relazione, ivi allegata quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”, completa di relativo parere. Atteso che dall'esame svolto, si evidenzia in particolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, per € 512.259,26, a copertura delle spese correnti, in particolare a copertura delle quote TFR che sono state pagate a dipendenti andati in quiescenza il Collegio oltre a ribadire le raccomandazioni espresse nella relazione, invita la direzione generale a verificare se ci sono dipendenti che andranno in pensione

nei prossimi mesi ai fini della quantificazione del fabbisogno finanziario dovuto al pagamento del TFR e relativa quantificazione dell'eventuale quota di utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunta che, ai sensi, dell'art. 187 TUEL, dovrà essere iscritta, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del redigendo bilancio di previsione.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno:

- relativamente alla nota di riscontro acquisita al protocollo interno n. 104, il Collegio invita senza ulteriore indugio entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione del presente verbale a trasmettere la documentazione richiesta relativa al periodo che va dal 1 dicembre 2019 a maggio 2020, in considerazione che la prima richiesta di codesto Collegio in merito è stata formulata nel verbale n. 11 del 29/05/2020;
- relativamente alla nota di riscontro acquisita al protocollo interno n. 105, verificato che il dirigente del servizio meccanizzazione rappresenta il GRAVE rischio patrimoniale a cui è esposto l'Ente in conseguenza del contenzioso relativo al personale operaio a tempo determinato della Meccanizzazione Agricola dell'Ente, considerato che la copertura finanziaria afferente al suddetto contenzioso attiene, secondo quanto comunicato dalla Vigilanza dell'Agricoltura con nota prot. 1863 del 10 gennaio 2020, "alla gestione generale dell'E.S.A." e quindi deve essere trovata capienza all'interno del bilancio gestionale dell'Ente; il Collegio ritiene URGENTE acquisire una relazione dettagliata nella quale la Direzione Generale comunichi come intende procedere per salvaguardare gli interessi dell'Ente;
- relativamente alla nota di riscontro acquisita al protocollo interno n. 107, il Collegio verifica le schede di cui alla Circolare n. 6 del 10/03/2020 relative ai vincoli di spesa relativi al primo semestre 2020 e procede alla loro asseverazione, chiedendo alla segretaria di procedere poi alla trasmissione delle stesse al Dipartimento Bilancio e Tesoro Servizio 4 - Vigilanza, in riscontro alla nota 3742 del 02/07/2020 (Allegato lett. B)

Relativamente alle determinate acquisite per la verifica a campione il Collegio ne avvia l'esame.

Il Collegio ricorda altresì che già con n. 14 del il Collegio aveva chiesto di acquisire una relazione in merito alle azioni intraprese per il mantenimento in vita degli insetti e per la riorganizzazione del servizio alla luce dell'estinzione del contratto con la Spata srl, in ordine alla Biofabbrica di Ramacca.

Il Collegio ribadisce ancora una volta che è urgente l'approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 entro i termini di legge per evitare, tra l'altro, di entrare nel regime di gestione provvisoria nel quale possono operarsi solo spese urgenti e indifferibili e interventi di somma urgenza atti ad evitare danni certi e gravi all'Ente.

La seduta viene chiusa alle ore 17.00, previa stesura del presente verbale che viene letto confermato e sottoscritto.

Il Collegio da mandato alla segretaria della seduta di inoltrare il presente verbale per tutti gli adempimenti previsti e necessari in conformità statuto e alle leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

D.ssa Caterina Agate (Presidente)

Dott. Eustachio Cilea (Componente)

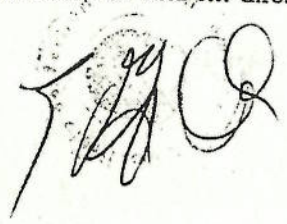
Dott. Vincenzo Marinello (Componente)

REGIONE SICILIANA

**ENTE DI SVILUPPO AGRARIO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2018**

Il rendiconto generale dell'esercizio 2018:

- è stato trasmesso per il parere di competenza con mail del 08/05/2020, ritirato dall'Ente per apportare delle correzioni a degli errori riscontrati – con nota prot. 4318/dg del 11/06/2020 - e ritrasmesso via mail del 16/07/2020 con nota prot. 5560 del 16/07/2020 a firma del commissario ad acta, dott. Sutura;
- si precisa che già con nota prot. N. 2020/D.G. del 14/02/2018, sottoscritta anche dal Collegio dei Revisori, è stato rappresentato agli Organi di Vigilanza degli Assessorati Regionali all'Agricoltura e al Bilancio che ad oggi risultano prive di esecutività sia le delibere di approvazione del Rendiconto Generale per l'anno 2010 e seguenti sia quella del Bilancio di Previsione 2011 e seguenti;
- Con nota di riscontro prot. n. 9600 del 26/02/2018, la Ragioneria Generale della Regione "...ritiene che codesto Ente debba comunque procedere all'adozione di tutti i Rendiconti pregressi, sempre rigorosamente in ordine cronologico e corredati del parere dell'Organo di controllo interno, con la massima celerità possibile, anche in assenza dell'approvazione dei Rendiconti precedenti";
- Il Collegio dei revisori, pur ribadendo le proprie riserve, in ossequio alle indicazioni della Ragioneria Generale, ha pertanto esaminato i conti consuntivi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 ritenendoli sostanzialmente conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed esprimendo, fermi restando i rilievi esposti nelle relative relazioni, parere favorevole. Detti Conti Consuntivi sono stati approvati con delibere del CdA nn. 11 del 16/03/2018, 12 del 10/04/2018, 16 del 30/04/2018, 27 del 08/06/2018, 49 del 13/11/2018 e 51 del 13/11/2018. Sono stati altresì esitati, completi del relativo parere del Collegio, il Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 ex art. 3 comma7, d. lgs 118/2011 – approvato con delibera CdA n. 30 del 26/06/2018 – e il recupero del disavanzo da riaccertamento – approvato con delibera n. 31 del 28/06/2018;
- Con nota n 6152 del 23/05/2019, il Collegio, in ordine ai Rendiconti consuntivi ancora privi di esecutività in quanto non approvati dalla Giunta Regionale, anche alla luce dell'audizione del Presidente del Collegio dei Revisori con il Presidente della Regione Siciliana, on. Presidente Musumeci, del 14/01/2019, in occasione della quale l'on. Presidente chiedeva le motivazioni per cui si era proceduto in tal modo, rappresentando i propri dubbi su tale modus operandi, rappresentava agli Assessorati all'Agricoltura e all'Economia, così come ai relativi Assessori e p.c. al Presidente della Regione e al CdA dell'Ente, forti perplessità a proseguire l'iter relativo all'approvazione dei Consuntivi 2017 e 2018 in assenza del perfezionamento in Giunta di Governo delle procedure già definite;
- Con nota di riscontro prot. n. 32459 del 19/06/2019, l'assessorato dell'Economia, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Servizio 3 – Vigilanza, ribadiva il contenuto della nota prot. 9600 del 26/01/2018;
- Con nota n. 28719 del 09/07/2019 l'Assessorato all'Agricoltura, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio 4 Vigilanza, invitava l'Ente a proseguire l'iter relativo all'approvazione dei Rendiconti consuntivi 2017 e 2018;
- Il Collegio ha quindi reso il proprio parere sul consuntivo 2017, approvato con delibera n.1/CdA del 17/01/2020;
- In data 27/03/2020, con delibera n.24/CdA, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018;
- Con nota prot. 4323 del 11/06/2020 il Collegio, in riscontro alla nota 30656 del 12.05.2020 del Servizio 4 – Infrastrutture, irrigazione ed Enti Vigilati, comunicava il ritiro del consuntivo 2018 per le opportune correzioni, con la citata nota prot. 4318/dg del 11/06/2020 e chiedeva lumi sui profili di legittimità di approvazione del rendiconto 2018 sollevati dal commissario ad acta, f.f. direttore



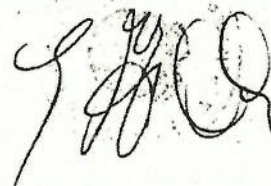
- generale, dott. Nicolò Caldarone, con nota n. 3141 del 20/05/2020;
- Con nota n. 45127 del 30/06/2020 il dirigente del Servizio 4 – Infrastrutture, irrigazione ed Enti Vigilati, dott. Fabrizio Viola, comunicava che nelle more di avere un quadro più chiaro sulla questione invitava il Collegio *di continuare a seguire le indicazioni di cui alla nota 9600 del 02/01/2018 dell'Economia e di rendere, appena possibile, il parere sul consuntivo 2018 indipendentemente dall'iter istruttorio del consuntivo 2017;*
 - Con nota n. 5290/CR del 08/07/2020, inviata via pec al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore all'Agricoltura e al Dirigente del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e territoriale, Servizio 4 – Infrastrutture, irrigazione ed Enti Vigilati, il Collegio rappresentava l'esigenza di chiarire *tutte le possibili refluenze della decadenza degli organi di amministrazione a seguito delle sanzioni di cui all'art. 6 – comma 3 – della l.r. n. 16/17 e dell'art. 7 della l.r. n. 8/2018 sulla possibile illegittimità degli atti adottati dall'ex consiglio di amministrazione, in particolare, nella fattispecie, sull'adozione del consuntivo 2017*, lo scrivente Organo di controllo comunicava inoltre l'esigenza di definire l'iter amministrativo dei consuntivi già esitati.
 - Il commissario ad acta f.f. direttore generale, con nota prot. 5560 del 16/07/2020, trasmette la proposta di "Approvazione Rendiconto anno 2018" che si compone dei seguenti documenti:
 - Schema delibera Rendiconto 2018;
 - conto del bilancio– allegato 10 D.Lgs. 118/2011;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. Nota integrativa
2. Relazione sulla gestione
3. Prospetto relativo al Fondo speciale per il rinnovo contrattuale
4. Prospetto relativo al Fondo ind. di anzianità O.T.I., Addetto Pulizie, Edili
5. Prospetto fondo retribuzione dirigenti
6. Prospetto relativo al Fondo indennità di anzianità personale
7. Elenco residui attivi
8. Elenco residui passivi
9. Peg Entrate
10. Peg Uscite
11. Prospetto FCDE
12. Prospetto composizione fondi risultato di amministrazione
13. Prospetto beni strumentali
14. Prospetto dotazione organica
15. Piano degli indicatori
16. Prospetto riconciliazione stanziamenti iniziali e finali
17. Dati Siope entrate
18. Dati Siope uscite
19. Conto del tesoriere
20. Inventario Generale
21. Attestazione fondo contenzioso

Si precisa che:

- non è stata trasmessa la richiesta nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011). Si tiene conto, tuttavia, della nota prot. 13316/DG del 27/11/2019 contenente lo stato delle società partecipate, con la quale si comunicava che, in merito all'unica società partecipata, denominata Edilizia Economica e popolare di Catania spa, in liquidazione dal 21/05/1981, viste le notizie frammentarie acquisite nulla può essere espresso in ordine all'asseverazione contenete la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, nella considerazione che nulla risulta variato dalla suddetta nota;



- non è stata trasmesso il richiesto Piano triennale di contenimento della spesa, dalla quale si evinca la trasmissione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della relazione relativa al piano triennale delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599); tuttavia si segnala che le azioni di contenimento della spesa trovano significative informazioni nelle schede allegate alla circolare anno 2019 dell'Assessorato al Bilancio, asseverate e trasmesse dalla presente governance dell'Ente;
- non è stata trasmessa la richiesta attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Si prende preliminarmente atto che il Rendiconto Generale al 31/12/2018 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e modificazioni di cui al D. Lgs. 126/2014.

Gestione finanziaria

Si prende atto che il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con deliberazione N. 3 del 15/01/2019.

I dati di previsione definitiva risultano variati rispetto a quelli iniziali dal risultato di amministrazione determinato al 31/12/2017 con i relativi stanziamenti nei fondi, come da prospetto di conciliazione prodotto dall'ufficio finanziario.

Esaminando dettagliatamente i titoli e le singole categorie di entrata e di spesa si rileva quanto segue:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMPETENZA

ENTRATE						
Titolo	Descrizione	Previsione iniziale 2018	Prev. Definitiva	Accertamenti	Riscossioni	da riscuotere
	Avanzo di Amministrazione	116.336.459,37	127.674.429,34	-	-	-
1	Entrate Correnti di natura tributaria	60.000,00	60.000,00	37.237,76	37.237,76	-
2	Trasferimenti Correnti	21.598.000,00	21.598.540,90	21.598.540,90	17.734.873,40	3.863.667,50
3	Entrate Extratributarie	813.212,08	816.291,59	548.948,86	537.653,78	11.295,08
4	Entrate in Conto Capitale	1.250,00	1.250,00	1.250,00	500,00	750,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
6	Accensione di prestiti					
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere					
9	Entrate per conto terzi e Partite di giro	8.450.000,00	8.450.000,00	4.514.298,65	4.266.169,48	248.129,17
	Totale delle Entrate	147.258.921,45	158.600.511,83	26.700.276,17	22.576.434,42	4.123.841,75

RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI						
Titolo	Descrizione	Residui al 01/01/2018	variazioni	residui netti	riscossioni	da riscuotere
	Avanzo di Amministrazione					
1	Entrate Correnti di natura tributaria	181.448,85		181.448,85		181.448,85
2	Trasferimenti Correnti	132.133.433,57	2.733.819,69	129.399.613,88	3.153.655,16	126.245.958,72
3	Entrate Extratributarie	2.992.656,15	116,40	2.992.539,75	4.723,70	2.987.816,05
4	Entrate in Conto Capitale	81.653,36	81.653,36	-		-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-		-
6	Accensione di prestiti			-		-
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere			-		-
9	Entrate per conto terzi e Partite di giro	5.970.417,51	3.221,00	5.967.196,51	167.069,94	5.800.126,57
	Totale delle Entrate	141.359.609,44	2.818.810,45	138.540.798,99	3.325.448,80	135.215.350,19

In merito ai residui attivi, con particolare attenzione a quelli derivanti da entrate extratributarie, il Collegio raccomanda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per il recupero di detti crediti, avviando, laddove necessario le relative azioni esecutive.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

COMPETENZA

SPESE						
Titolo	Descrizione	Previsione iniziale 2018	Prev. Definitiva	Impegni	Pagamenti	da pagare
	Disavanzo di Amministrazione					
1	Spese Correnti	138.789.451,60	150.131.041,98	22.678.766,93	17.157.875,24	5.520.891,69
2	Spese in Conto Capitale	19.469,85	19.469,85	19.469,85	15.199,85	4.270,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
4	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-	-	-
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	8.450.000,00	8.450.000,00	4.514.298,65	4.075.166,10	439.132,55
	Totale delle Spese	147.258.921,45	158.600.511,83	27.212.535,43	21.248.241,19	5.964.294,24

RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI						
Titolo	Descrizione	Residui al 01/01/2018	residui eliminati	residui netti	Pagamenti	da pagare
	Disavanzo di					

Allegato "A"

	Amministrazione					
1	Spese Correnti	7.675.590,97	1.062.556,44	6.613.034,53	3.432.630,52	3.180.404,01
2	Spese in Conto Capitale	4.145.132,91	1.372.250,78	2.772.882,13	173.250,09	2.599.632,04
3	Spese per incremento attività finanziarie					
4	Rimborso prestiti					
5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere					
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.704.677,19	530.808,27	2.173.868,92	317.195,46	1.856.673,46
	Totale delle Spese	14.525.401,07	2.965.615,49	11.559.785,58	3.923.076,07	7.636.709,51

I dati riportati nella delibera concordano con quelli del Bilancio.

Analisi delle Entrate

Le entrate accertate dall'Esa nell'esercizio 2018 sono quasi totalmente rappresentate da trasferimenti e da crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana. Nel Consuntivo 2018 trova collocazione tra i residui attivi il credito maturato per l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Siciliana a seguito della cessione di alcuni beni immobili di proprietà dell'Ente. Tale Accordo di Programma prevede all'art.6 la corresponsione di un contributo annuale a partire dal 2007 e per i successivi nove anni per il funzionamento dell'Ente, oltre un'ulteriore somma per gli investimenti. Con ricorso n. 964/2011 l'Esa, considerato l'inadempimento della Regione, ricorreva presso Il TAR Sicilia (ricorso n. 964/2011) per l'esatto adempimento contrattuale. Il diritto di credito dell'Ente è stato quindi sancito dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo (Sezione Prima) n. 1907 del 10/07/2015. Il Collegio dei Revisori nel corso del mandato ha più volte sollecitato la Governance dell'Ente ad avviare ogni iniziativa utile al recupero del suddetto credito e con delibera del 26/07/2019 il CdA ha affidato l'incarico di recupero del credito, all'esito di una procedura aperta indetta con la pubblicazione dell'invito a manifestare interesse, all'avv. Enrico Cadelo, con studio in Palermo. L'avv. Cadelo, con relazioni del 18/09/2019 e 22/09/2019, acquisite al protocollo dell'organo di controllo nn. 261 e 262 del 10/10/2019, ha chiarito che nel giudizio di ottemperanza che si andrà a promuovere, l'istanza di quantificazione e soddisfazione del credito andrà estesa a tutti i nove anni di durata dell'obbligo e non solo per parte oggetto della sentenza del TAR, chiedendo al contempo, agli Uffici dell'ESA la quantificazione del credito stesso alla luce dei suggerimenti tecnici dallo stesso rappresentati. Con nota del 16/10/2019, acquisita al protocollo dell'organo di controllo n. 310 del 13/10/2019, l'Esa trasmetteva all'avvocato Cadelo l'esatta quantificazione del credito vantato dall'Ente, ammontante a complessivi € 124.476.466,56.

Complessivamente, pertanto, al 31/12/2018 risultano collocati tra i residui attivi **Crediti per Accordo di Programma, pari a € 124.476.466,56** (di cui € 99.594.007,95 parte corrente al cap. 11 ed € 11.523.054,78 parte capitale al cap. 171), a fronte di tale credito l'Ente ha ritenuto di operare un accantonamento al "Fondo oneri rischi da accordo di programma" pari a € 99.630.110,37, tenuto conto del rischio di inesigibilità nelle more del perfezionamento legale o accordo fra le parti.

Si prende atto che la Ragioneria Generale della Regione Siciliana, con provvedimento di ufficio n. 604 del 05/11/2019 ha appostato sul capitolo di spesa 546401 l'importo di € 19.900.000,00 quale riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 col D. Lgs 118/2011, come comunicato con nota n. 13418/DG del 02/12/2019. Tale appostamento viene considerato dall'Ente, alla luce delle relazioni dell'avv. Cadelo e del successivo ricorso per l'esecuzione di giudicato già notificato il 19/11/2019, iscritto a ruolo il 27/11/2019 al n. 2512/2019 R.G. TAR Palermo, quale acconto al superiore credito.

Non vi sono Accensione prestiti.

Le Partite di giro trovano corrispondenza nella parte II Spese, Titolo V del Bilancio, per cui non influiscono sul risultato economico finanziario dell'esercizio.

Analisi delle Spese

Le spese di competenza previste in euro 158.600.511,83, hanno dato luogo ad impegni per euro 27.212.535,43, di cui pagati euro 21.248.241,19 e da pagare euro 5.964.294,24. Il minor impegno è dovuto in gran parte agli stanziamenti nei fondi che seguono:

cap.	descrizione	importo al 01/01/2018
39	Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato pers. dirigente	€ 415.075,47
98	Fondo Oneri e rischi da contenziosi (Accordo di Programma)	€ 99.630.110,37
98	Fondo soccombenza liti e spese legali	€ 3.000.000,00
103	Fondo speciale rinnovo contrattuale	€ 2.928.499,00
210	Fondo indennità anzianità personale O.T.I., guardiani dighe e addetti alle pulizie	€ 436.900,96
211	Indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio	€ 18.733.877,39
97	Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (FCDE)	€ 2.364.966,15
172	Fondo di Riserva	165.000,00
	Totale	€ 127.674.429,34

La situazione riepilogativa dei residui è la seguente:

	Residui attivi	Residui passivi
Residui al 01/01/2018	€ 141.359.609,44	€ 14.525.401,07
Residui riscossi e pagati	€ 3.325.448,80	€ 3.923.076,07
Residui radiati	€ 2.818.810,45	€ 2.965.615,49
Differenza	€ 135.215.350,19	€ 7.636.709,51
Residui dell'esercizio 2018	€ 4.123.841,75	€ 5.964.294,24
Totale residui al 31/12/2018	€ 139.339.191,94	€ 13.601.003,75

I residui attivi e passivi afferenti l'esercizio in esame concordano con quelli riportati nella situazione amministrativa e nella situazione patrimoniale

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			€ 775.681,52
Riscossioni	€ 3.325.448,80	€ 22.576.434,42	€ 25.901.883,22
Pagamenti	€ 3.923.076,07	€ 21.248.241,19	€ 25.171.317,26
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.506.247,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.506.247,48
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa al 31/12/2018 NON concorda con quello comunicato dall'Istituto tesoriere al 31 dicembre 2018, come si evince dal verbale consegna conto del Tesoriere/Cassiere al 31.12.2018 dell' Unicredit spa che riporta un saldo di € 1.570.786,93. La differenza pari ad € 64.539,45 è stata riconciliata nel verbale di verifica di cassa al 31/12/2018, allegato al verbale del Collegio n. 1/2019, ed è dovuta alla sostituzione del tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 512.259,26 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2018
Accertamenti di competenza	€ 26.700.276,17
Impegni di competenza	€ 27.212.535,43
Saldo disavanzo di competenza	512.259,26

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	22.576.434,42
Pagamenti	(-)	21.248.241,19
Differenza	[A]	1.328.193,23
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	[B]	0,00
Residui attivi	(+)	4.123.841,75
Residui passivi	(-)	5.964.294,24
Differenza	[C]	-1.840.452,49
Saldo disavanzo di competenza		512.259,26

Si precisa che tale disavanzo deriva dagli impegni assunti nel corso del 2018 per il pagamento di quote di TFR, come si evince dalla nota prot. 5787 del 22/07/2020 con cui il commissario ad acta ff D.G. attesta che *l'utilizzo della quota del risultato presunto dell'anno precedente si è reso necessario al fine di evitare danni certi e gravi all'Amministrazione, in relazione alle quote TFR da impegnare nel corso dell'esercizio finanziario.*

Quanto sopra si evince altresì dalla verifica degli equilibri 2018 ove si rileva l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione – pari ad € 512.259,26, a copertura delle spese correnti.

Allegato "A"

ESERCIZIO PARTE CORRENTE		
		2018
Entrate titolo I		37.237,76
Entrate titolo II		21.598.540,90
Entrate titolo III		548.948,86
Totale titoli (I+II+III) (A)		22.184.727,52
Spese titolo I (B)		22.678.766,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		-494.039,41
FPV di parte corrente iniziale (+)		
FPV di parte corrente finale (-)		
FPV differenza (E)		0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		512.259,26
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		18.219,85
ESERCIZIO PARTE CAPITALE		
		2018
Entrate titolo IV		1.250,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)		1.250,00
Spese titolo II (N)		19.469,85
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-18.219,85
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		-18.219,85

Visto il mancato perfezionamento dei consuntivi precedenti non ancora approvati dalla Giunta di governo

Regionale, ai sensi dell'art. 20 comma 4 dello Statuto dell'Ente, approvato con decreto Presidenziale n. 108-A del 21/01/1966, in ottemperanza all'art. 1 della Legge Regionale 10/08/1965 n. 21, il Collegio ha chiesto informazioni in merito alla governance dell'Ente. Con la già citata nota prot. 5787 del 22/07/2020, il commissario ad acta ff D.G. attesta che *l'utilizzo della quota del risultato presunto dell'anno precedente si è reso necessario al fine di evitare danni certi e gravi all'Amministrazione, in relazione alle quote TFR da impegnare nel corso dell'esercizio finanziario.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

cap 12 e 14 Parte Entrate	Contributi da parte della regione per l'attività di meccanizzazione agricola (cap. 147326)	€ 8.795.000,00
Cap 118 Parte Uscite	Spese per lavori meccanici in agricoltura, anche a richiesta dei conduttori dei terreni agricoli	€ 8.795.000,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 127.244.435,67, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			775.681,52
RISCOSSIONI	3.325.448,80	22.576.434,42	25.901.883,22
PAGAMENTI	3.923.076,07	21.248.241,19	25.171.317,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.506.247,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.506.247,48
RESIDUI ATTIVI	135.215.350,19	4.123.841,75	139.339.191,94
RESIDUI PASSIVI	7.636.709,51	5.964.294,24	13.601.003,75
<i>Differenza</i>			125.738.188,19
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			127.244.435,67

Tale avanzo risulta destinato come segue:

cap.	descrizione	importo al 31/12/2018
39	Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato pers. dirigente	€ 415.075,47
98	Fondo Oneri e rischi da contenziosi (Accordo di Programma)	€ 99.630.110,37
98	Fondo soccombenza liti e spese legali	€ 3.750.308,54
103	Fondo speciale rinnovo contrattuale	€ 2.928.499,00
210	Fondo indennità anzianità personale O.T.I., guardiani dighe e addetti alle pulizie	€ 468.395,12
211	Indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio	€ 17.476.768,48
97	Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (FCDE)	€ 2.410.278,69
172	Fondo di Riserva	165.000,00
	Totale	€ 127.244.435,67

La quantificazione dei fondi collegati alle spese del personale (capitoli 39-103-210-211) non concorda con la quantificazione prodotta dai relativi uffici, allegata al Consuntivo, relativamente al Fondo TFR al 31/12/2018, quantificato in € 17.944.637,28. Chieste informazioni in merito, è stata acquisita la nota di riscontro prot. n. 5787 del 22/07/2020 nella quale si comunica che la suddetta differenza, pari ad € 467.868,80 è da ricondurre alla somma pagata nel corso del 201, non detratta dall'importo di euro 17.944.637,28, indicato nel prospetto.

La quantificazione dei fondi Rischi di cui al 98, afferisce al Fondo "Accordo di Programma" per € 99.630.110,37 e al "Fondo soccombenza liti e spese legali" per € 3.750.308,54; tale ultimo fondo è stato quantificato dal responsabile servizi affari generali e trasmesso al Collegio con nota prot. n. 4833 del 25/06/2020.

Il FCDE è stato quantificato in € 2.410.278,69, corrispondente alla media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, come dettagliatamente descritto nella tabella allegato 8 al consuntivo.

Tale accantonamento non è stato oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota vincolata accantonata.

Altro fondo che è stato adeguato a rendiconto è il fondo di riserva, che è stato determinato al minimo consentito per legge pari allo 0,30% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; tale fondo è stato determinato in € 165.000,00; La metà della quota minima può essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Verifica dei vincoli di spesa

In relazione ai vincoli alla spesa pubblica il Collegio ha acquisito le schede allegate alla circolare n. 14 del 25/07/2018, sottoscritte dal Direttore Generale pro tempore e asseverate dal presente Collegio, attestanti il rispetto dei vincoli di spesa su dati da preconsuntivo, nonché il PEG spese 2018.

Art.1 L.R. n. 25/2008, Co. 10 *"È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione ."*

Ogni anno l'Esas assume lavoratori stagionali OTD per lavori in agricoltura (trattoristi) in rispetto dell'art.2, comma 2, L.R. 1/02/2006, n.4.

Art. 18 L.R. n. 11/2010

Comma 1 *"...l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali. 2"*. Comma 4 *"Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto comunque divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale dirigenziale e non..."*

Art. 11 L.R. n. 5/2014 Co.1 *"le disposizioni previste dall'art. 16, comma 4 e dall'art. 18, comma 1, della legge regionale 11/2010 si applicano anche per il triennio 2014-2016"*.

Sono stati verificati i seguenti capitoli:

- Fondo Dirigenza, cap 39, che ammonta ad € 415.075,47;
- Salari accessorio, cap. 26, che ammonta ad € 250.000,00;
- Altri oneri sociali a carico dell'Ente, cap. 29, che ammonta ad € 0,00;
- Indennità accessorie da corrispondere al personale in servizio, cap. 36, che ammonta ad € 0,00;

Complessivamente, pertanto, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale ammonta ad € 665.075,47.

Il 12% del monte salari tabellare (pari ad € 7.879.192,99 –vedi nota prot.5790 del 22/07/2020) è pari ad € 945.503,15.

Tale vincolo risulta quindi rispettato.

Art. 19 L.R. n. 11/2010

Comma 3 - *....adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le società stesse siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici.*

Delibera Giunta regionale n. 317/2012 – Punto 1.1.2 *"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico...(SAE o Consip)"*

Dalla scheda n. 3 allegata alla circolare n. 14 del 25/07/2018 si rileva che sono stati rispettati i parametri Consip per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2018.

Art. 13 Legge Regionale 13/2014

Co. 1 *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di controllo"*

Art. 8 D.L. n. 66/2014

Co. 8 "...omissis...ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi...omissis..."

Dalla scheda n. 3 si evince che non è stata rispettata la riduzione del 5% dei contratti in essere o già aggiudicati per l'acquisto di beni o fornitura di servizi, introdotta dall'art. 8 D.L. 66/2014.

Art. 23 L.R. n. 11/2010

Comma 2 - "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

Sono stati verificati i seguenti capitoli:

51 - Acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni - Impegni: 2009 € 5.439,60 - 2018 € 0,00

62 - Spese a carico ente pubblicazioni gazzette ufficiali - Impegni: 2009 € 2.556,00 - 2018 € 0,00

Entrambi i limiti sono stati superati.

Art. 11 Legge Regionale n. 26/2012

Co. 28 - "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza della amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica". -

Non risultano impegni di spesa per utilizzo mezzo di trasporto aereo.

Art. 20 L.R. 9/2013

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

E' stato verificato il capitolo 39 - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato pers. Dirigente - pari ad € 415.075,47. Considerato che nel 2012 il suddetto fondo ammontava ad € 718.499,00 e che il limite calcolato in ragione della suddetta norma ammonta ad € 574.799,20, tale limite risulta rispettato.

Art. 22 L.R. 9/2013

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio"; Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato". -

Con nota n. 5206/DG del 30.04.2018 l'Ente ha comunicato che nell'anno 2013 esistevano 2 (DUE) auto di rappresentanza che sono state dismesse nel corso del 2016; per quanto riguarda le auto di servizio condivise sono tutte di cilindrata inferiore ai 1300cc tranne una Fiat freemont targata EM422TM di cilindrata 1956,00



cc. Il piano di dismissione delle autovetture di servizio è stato comunicato all'amministrazione regionale e pubblicato sul sito in data 01/03/2018.

Art. 24 L.R. 9/2013

Co. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

E' stato verificato il capitolo 76 – Onorari e compensi per specifici incarichi, consulenze e collaborazioni, su cui risultano impegni di spesa per € 4.200,00; all'uopo si rileva che dalle schede risultavano esserci contratti di consulenza a titolo gratuito giuste delibere CdA 14/2018 e 41/2018. Chieste delucidazioni agli uffici, con nota n.5790 del 22/07/2020, il Dirigente del Settore Economico e Finanziario conferma l'assenza di incarichi di consulenza nell'anno 2018 precisando che l'impegno di € 4.200,00 si riferisce ad affidamenti per incarichi professionali.

Art. 27 L.R. 9/2013

Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Dall'esame della scheda n. 9 allegata alla circolare n.14 del 25/07/2018 si rileva che nel 2018 non sono stati stipulati nuovi contratti. I risparmi di spesa ammontano ad € 56.794,71. I risparmi di spesa conseguiti non sono stati versati al bilancio della Regione.

Art. 13 L.R. n. 13/2014

Co. 2 "Al fine di conseguire risparmi di spesa attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica regionale nonché al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2016, i trattamenti onnicomprensivi di pensione, compresi quelli di godimento, in tutto o in parte a carico dell'Amministrazione regionale e del Fondo pensioni Sicilia, non possono superare il tetto di 160 migliaia di euro annui"

Co. 3 "Lo stesso limite di cui al comma 2 si applica al trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti dell'Amministrazione regionale e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, presso cui si applica il contratto collettivo dei dipendenti regionali, nonché in quanto compatibile al trattamento economico annuo complessivo dei dipendenti degli enti pubblici regionali delle società partecipate dalla Regione siciliana e comunque di tutti gli enti, di natura pubblica o privata, che ricevono a qualunque titolo trasferimenti, contributi o corrispettivi a carico del bilancio della Regione siciliana, compreso il settore sanitario"

Dall'esame della scheda n.10 allegata alla circolare n.10 del 25/07/2018 risulta che il trattamento onnicomprensivo annuo dei dipendenti non supera il tetto di 100.000,00 euro, come pure il trattamento economico annuo complessivo dei titolari di altri contratti di lavoro.

Delibera di Giunta Regionale n.207/2011



Punto 11 "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

Sono stati verificati i seguenti capitoli:

Capitolo 53 "Spese di rappresentanza, in cui risultano impegni per € 0,00;

Delibera di Giunta Regionale n.207/2011

Punto 16 "fissare il tetto massimo delle retribuzioni onnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima onnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ...omissis ..."

Dall'esame della scheda n. 10 allegata alla circolare n.14 del 25/07/2018 si rileva che nel 2018 la retribuzione massima onnicomprensiva di ogni dirigente è non superiore alla retribuzione minima dei dirigenti generali della regione ridotta del 30%.

Delibera di Giunta Regionale n. 317/2012

Punto 1.4.1 c) "siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis ..."; d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."; g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... omissis ..."

E' stato verificato quanto segue:

cap. 54 – Spese postali telegrafiche telefoniche – Impegni: 2011 € 563.545,40 - limite € 281.772,70

cap. 54 – Spese postali – Impegni 2018 € 0,00

cap. 724 Telefonia fissa – Impegni 2018 € 91.390,29

cap. 725 Telefonia mobile – Impegni 2018 € 11.112,75

Il limite non è stato superato.

Art. 5 D.L. n. 95/2012

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al



miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

È stato rispettato il suddetto limite.

Art 17 L.R. n. 11/2010

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo onnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo"

I suddetti limiti sono stati rispettati.

Analisi economico-patrimoniale

Il Conto Economico evidenzia i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Proventi da fondi perequativi	€	37.237,76
Proventi da trasferimenti e contributi	€	21.907.127,75
Ricavi delle vendite e prest. Servizi	€	235.501,05
Altri ricavi	€	6.110,96
TOT COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€	22.185.977,52
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€	7.932,44
Prestazioni di servizi	€	10.554.722,11
Utilizzo beni di terzi	€	129.524,20
Personale	€	11.930.042,21
Ammortamenti	€	388.103,53
Accantonamenti	€	795.621,08
Oneri diversi	€	11.211,86
TOT COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€	23.817.157,43
	DIFFERENZA	-€ 1.631.179,91
Proventi e oneri finanziari	-€	45.334,11
Proventi e oneri straordinari	€	1.542.202,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€	134.311,46
Imposte d'esercizio	€	-
RISULTATO D'ESERCIZIO		-€ 134.311,46

Si rileva una gestione aziendale in disavanzo frutto della differenza positiva tra componenti positivi e negativi di gestione.

Lo Stato Patrimoniale

Nello Stato Patrimoniale sono riportati i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	ANNO	ANNO	PASSIVITA'	ANNO	ANNO
	2018	2017		2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
Imm. Immateriali	19.469,85				
Imm. Materiali	12.240.629,45	12.399.279,91	Avanzi economici portati a nuovo	12.440.013,88	6.231.641,99
Imm. Finanziarie	38.734,27	38.734,27			
Totale Immobilizzazioni	12.298.833,57	12.438.014,18	Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	134.311,46	6.208.371,89
ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Patrimonio Netto	12.305.702,42	12.440.013,88
Rimanenze	2.000,00	2.000,00	FONDI PER RISCHI E ONERI		
RESIDUI ATTIVI					
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	39.456,12	48.516,20			
Crediti verso lo Stato e altri enti pubblici	137.028.762,79	139.028.912,09	Per imposte		
Crediti verso altri	2.275.841,88	2.282.181,15	per altri rischi e oneri futuri	109.299.272,07	108.503.650,99
Totale residui attivi	139.344.060,79	141.359.609,44			
Crediti bancari					
Altre partecipazioni			residui perenti in c/capitale		
Depositi bancari e postali	1.506.247,48	840.220,67	residui impropri		
Totale attivo circolante	140.852.308,27	142.201.830,11	Totale Fondi rischi e oneri	109.299.272,07	108.503.650,99
			FONDO TFR	17.945.163,60	19.170.778,35
			RESIDUI PASSIVI		
			Debiti v/fornitori		
			Debiti diversi	13.601.003,75	14.525.401,07
			Totale residui passivi	13.601.003,75	14.525.401,07
Risconti attivi			Ratei passivi		
TOTALE ATTIVO	153.151.141,84	154.639.844,29	TOT PASSIVO E NETTO	153.151.141,84	154.639.844,29

È stato acquisito l'inventario dei beni immobili al 25/03/2019, chiesti i valori al 31/12/2018 è stato comunicato, con nota n. 5787 del 22/07/2020, l'assenza di variazioni contabili rispetto all'esercizio 2017. Sono state acquisite, delle schede di dettaglio delle voci "Fondi rischi e oneri" e "Fondo TFR", che risultano in linea con i valori riportati nella situazione amministrativa e finanziaria. I residui attivi e passivi afferenti l'esercizio in esame concordano con quelli riportati nella situazione amministrativa e finanziaria.

Nota integrativa

La nota integrativa è suddivisa secondo quanto disposto dall'art. 44 del Testo Coordinato e dalle disposizioni dell'art. 2427 del codice civile ed è così suddivisa:

1. I Criteri di valutazione
2. La gestione di cassa
3. Il risultato di amministrazione
4. La gestione dei residui
5. La verifica degli equilibri finanziari di competenza
6. L'equilibrio generale
7. Il personale dipendente
8. La verifica dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla normativa di settore;
- Sono state analizzate le voci del conto di bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con l'indicazione delle voci più salienti;
- Sono state analizzate le voci più rappresentative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Relazione sulla gestione

Tale relazione è stata predisposta dal Direttore dell'Ente protempore e firmata dall'attuale commissario ad acta ff DG e riporta le attività svolte nel corso del 2018.

Conclusioni

All'esito delle suddette verifiche, il Collegio dei Revisori ribadisce di aver esaminato il Rendiconto Consuntivo 2018 in ossequio a quanto richiesto allo stesso con le diverse note citate in premessa, in ultimo con nota n. 45127 del 30/06/2020, con la quale il dirigente del Servizio 4 – Infrastrutture, irrigazione ed Enti Vigilati, dott. Fabrizio Viola, comunicava che nelle more di avere un quadro più chiaro sulla questione invitava il Collegio *di continuare a seguire le indicazioni di cui alla nota 9600 del 02/01/2018 dell'Economia e di rendere, appena possibile, il parere sul consuntivo 2018 indipendentemente dall'iter istruttorio del consuntivo 2017.*

Dall'esame svolto, i cui esiti, rilievi e raccomandazioni sono stati evidenziati in maniera dettagliata nel corpo della presente relazione, si evidenzia in particolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, per € 512.259,26, a copertura delle spese correnti, in particolare a copertura delle quote TFR che sono state pagate a dipendenti andati in quiescenza. Tale utilizzo, reso necessario al fine di evitare danni certi e gravi all'Amministrazione, a parere del Collegio, rende evidente la necessità di definire al più presto le procedure di approvazione dei documenti contabili sin qui esitati e posti all'approvazione della Giunta di Governo Regionale. L'art. 20 comma 4 dello Statuto dell'Ente recita infatti: *i bilanci di previsione e consuntivo sono approvati dall'Assessore per l'agricoltura e le foreste, previa deliberazione della giunta regionale indi trasmessi alla giunta di bilancio dell'Assemblea regionale siciliana.*

Nelle more di tale definizione il Collegio **raccomanda** di NON utilizzare ulteriori quote di avanzo presunto se non per le indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio o altre simili ipotesi atte ad evitare danni certi e gravi all'Ente, la cui valutazione dovrà essere operata caso per caso e comunque nel rispetto dell'art. 187 TUEL, in particolar modo si ricorda che al comma 3 si legge *“Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio*



presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies".

In merito ai residui attivi, con particolare attenzione a quelli derivanti da entrate extratributarie, il Collegio **raccomanda altresì** l'attivazione di tutte le procedure necessarie per il recupero di detti crediti, avviando, laddove necessario le relative azioni esecutive.

Il Collegio dei Revisori, **fermo restando i rilievi e le superiori raccomandazioni**, ritiene il Rendiconto Consuntivo 2018 sostanzialmente conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed **esprime parere favorevole**.

La presente relazione accompagna il Consuntivo predisposto del Direttore dell'Ente e dai suoi Uffici, per le determinazioni che gli Organi preposti vorranno assumere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. ssa Caterina Agate

(Presidente)

Dott. Eustachio Cilea

(Componente)

Dott. Vincenzo Marinello

(Componente)



REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Direzione Generale

Allega

Prot. n.

Palermo,

Al Sig. Commissario ad acta

OGGETTO: Relazione gestionale (1 gennaio-31 dic.2018).

Lo scrivente Dr. Dario Cartabellotta, Direttore generale f.f., visti gli atti d'ufficio, prende atto della presente relazione consuntiva per l'anno 2018, sull'attività svolta dal Dr. Fabio Marino, nominato Direttore generale con deliberazione n.84/C.S. del 26/8/2016, approvata, ai sensi dell'art.20 - comma 3 - della L.R. n.19/2005, dall'Organo di tutela e vigilanza - Servizio 4 - dell'Assessorato con nota prot. n.21820 del 07/09/2016, contenente le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi operativi, secondo le linee stabilite dell'Organo politico dell'Ente, giusto Contratto Individuale di lavoro sottoscritto tra le parti in data 20/12/2016 - Rep.8/2016 approvato con deliberazione n.120/C.S. del 20/12/2016. Il suddetto Contratto individuale oltre alla responsabilità dell'espletamento dell'attività istituzionale di competenza, ha fissato il raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo termine di seguito elencati:

1. Rivisitazione Statuto e assetto organizzativo.
2. Miglioramento del processo di attuazione delle norme vigenti in materia di trasparenza ed anticorruzione e miglioramento dell'informazione sulle attività svolte.
3. Gestione informatizzata dei processi.
4. Censimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare.
5. Sviluppo idee progettuali e partenariati in ambito PSR 2014-2020 e Fondi strutturali in genere.
6. Recupero e riqualificazione : laboratori, campi sperimentali, borghi rurali.
7. Interventi di politica agricola (riforma agraria, banca della terra, fondo di rotazione): prosecuzione e ampliamento degli interventi.

In riferimento a quanto riportato, si rimette la sottoriportata relazione gestionale, distinta per *focus area*.

Obiettivo 1
Rivisitazione Statuto e assetto organizzativo

Per ciò che attiene il personale è stato avviato, attraverso la pubblicazione di una manifestazione d'interesse, il procedimento finalizzato alla copertura della postazione dirigenziale vacante del Servizio Economico e Finanziario volto a promuovere la mobilità e l'interscambio professionale dei dirigenti anche con altre amministrazioni, organismi ed enti controllati e/o vigilati dalla Regione siciliana.

Per quanto riguarda gli interventi sulla struttura organizzativa dell'Ente, si segnala che sono proseguiti le azioni correttive, riguardanti la riorganizzazione della struttura amministrativa in coerenza con i principi formulati dal Piano Triennale Anticorruzione.

In tale ottica sono continuati gli interventi volti a riorganizzare l'Area Affari generali e comuni - Fondo di Rotazione e del Servizio Economico Finanziario con diversi interventi di rotazione del personale con qualifica di funzionario.

Per il Fondo di Rotazione, è stato approvato, con deliberazione n.6 del 13 marzo 2018 esecutiva ai sensi di legge, il regolamento per l'affidamento del patrocinio ad avvocati del libero foro relativamente all'attività dello stesso Fondo.

Si è proceduto, altresì, all'affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a), del d. lgl. 50/2016 e s.m.i.) di un servizio per l'effettuazione di controlli ex ante sui bilanci dell'Ente di Sviluppo Agricolo e del Fondo di Rotazione.

Al fine di proseguire l'attività di dismissione delle auto di servizio per le quali, al fine di contenere i costi di gestione (tassa di proprietà etc.) è stato redatto e pubblicato il Bando di Gara per la vendita di automezzi usati di proprietà.

In data 31 gennaio 2018 si è proceduto tramite il Servizio "Meccanizzazione per la difesa idrogeologica del territorio ed il miglioramento delle attrattività dei territori rurali" all'asta pubblica per l'alienazione di materiale ferroso (codice CER 17.04.05), derivante dalla dismissione del Centro di Ricerche Idrogeologiche dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 76 del R.D. n. 827/1924. L'asta pubblica è stata provvisoriamente aggiudicata in data 28/02/2018.

Obiettivo 2

Miglioramento del processo di attuazione delle norme vigenti in materia di trasparenza ed anticorruzione e miglioramento dell'informazione sulle attività svolte

E' proseguita l'attività di continuo aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente per una maggiore e migliore diffusione dei servizi forniti finalizzata ad un maggiore rilancio dei compiti istituzionali e dell'immagine dello stesso anche sul versante della comunicazione.

Sono state avviate le procedure ed organizzati incontri con i dirigenti dell'Ente per l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e proseguita l'attività di pubblicazione degli atti e dei dati previsti dal Divo n. 33/2013 forniti da ogni singolo dirigente di struttura intermedia.

E' proseguita, inoltre, l'attività di divulgazione degli eventi promossi dall'ESA, delle sperimentazioni e delle novità tecniche e tecnologiche anche attraverso la pubblicazione di articoli su quotidiani specialistici e sul sito istituzionale, ad opera dei tecnici dell'Ente

Obiettivo 3

Gestione informatizzata dei processi

E' proseguita l'attività di conversione dei processi gestiti in modalità tradizionale verso una gestione informatizzata.

Sono state create ulteriori caselle di posta elettronica per tutti i dipendenti dell'Ente e per il personale assunto a tempo indeterminato del disciolto Ente Acquadotti Siciliani (E.A.S.), in attuazione dell'art. 4 Legge Regionale 11 agosto 2017, n. 16.

E' proseguita l'attività, tramite PA Digitale Sicilia, di miglioramento delle procedure informatiche URBI per la redazione delle buste paga e la contabilità dell'Ente.

Inoltre, è proseguita l'attività di inserimento nella rete RTRS al fine di un incremento delle prestazioni di rete dell'Ente nonché ad un risparmio economico per l'amministrazione, ciò in armonia con le disposizioni di cui alla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Obiettivo 4

Censimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Si è continuata l'attività di verifica dei dati disponibili, nonché dell'elaborazione dei quadri conoscitivi sul patrimonio edilizio di proprietà dell'Ente; sono state organizzate diverse riunioni con i Responsabili degli Uffici Provinciali per la raccolta di notizie sulle situazioni patrimoniali distinte per provincia; al contempo sono state redatte e conseguentemente aggiornate le schede relative agli immobili dell'Ente.

E' proseguita l'attività di rivisitazione dei contratti per fitti attivi e passivi, ad opera delle professionalità individuate nei responsabili degli Uffici provinciali, al fine di evitare l'avvio di azioni legali.

Sul tema delle dismissioni, sono proseguiti gli incontri con i tecnici dell'Ente nel corso dei quali sono state illustrate tutte le eventuali soluzioni tecnico-operative per la dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente ed individuare iniziative finalizzate all'eventuale supporto nelle politiche di vendite dello stesso.

Obiettivo 5

Sviluppo idee progettuali e partenariati in ambito PSR 2014-2020 e Fondi strutturali in genere.

E' proseguita l'attività progettuale del Gruppo di lavoro per attività "fundraising" e per analisi e studi di fattibilità e progettazione di interventi comunitari, anche a valere sul PSR Sicilia 2014/2020 e Gruppi di progettazione per interventi in ambito forestale mediante PSR Sicilia 2014/2020, sottomisure 8.4 e 8.1, in Comuni della Sicilia Orientale e Occidentale e del Gruppo di Progettazione per realizzazione Polo florovivaistico a Barcellona P.G..

Sono stati presentati progetti a valere sul PSR Sicilia 2014 - 2020

E' continuata l'attività finalizzata all'ampliamento delle iniziative progettuali e dei partenariati con l'obiettivo di intensificare le azioni di potenziamento e di rilancio delle attività istituzionali dell'Ente, si è proceduto ad intensificare gli incontri bilaterali con numerose istituzioni che operano a vario titolo sul territorio regionale.

In data 21 febbraio 2018 ha avuto inizio presso l'Ente di Sviluppo Agricolo, il primo tirocinio curriculare di cinque studentesse tunisine, a Palermo con il progetto Erasmus e iscritte al Corso Magistrale di Scienze della Comunicazione. Il tirocinio, gestito in convenzione dall'ESA e dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, che prevedeva la partecipazione delle studentesse ad un progetto di ricerca di 150 ore sui criteri di qualità necessari per l'export dei prodotti di alcune filiere agroalimentari siciliane e tunisine, tra le quali la filiera agrumicola, vitivinicola, olivicola, dei frutti sub-tropicali.

Dal 27 al 29 aprile 2018, l'Ente ha partecipato alla manifestazione "camBIOvita 2018 – Expo del sano vivere" presso Le Ciminiere del Centro Fieristico di Catania, dove i tecnici hanno presentato la produzione degli insetti utili in agricoltura, realizzata presso la propria struttura di Ramacca (CT) - Contrada Margherito e fornito ai visitatori le istruzioni necessarie per l'impiego degli insetti e le modalità di acquisto presso la Biofabbrica.

Sono stati programmati per il 2018, nell'ambito della settima edizione Morgantini - Concorso regionale degli oli extravergini di oliva - numerosi workshop che si sono tenuti in tutte le provincie siciliane sulle tematiche dei vari comparti agricoli.

In data 27 aprile 2018 è stata siglata la convenzione fra il Comune di Gioiosa Marea (Me) e l' E.S.A. per l'istituzione dello "Sportello Verde" ed in data 4 dicembre 2018, è stata sottoscritta una convenzione per l'apertura di uno sportello anche presso il Comune di Palagonia.

Si tratta di servizi gratuiti relativi al comparto agricolo forniti dal personale di ruolo dell'E.S.A., con particolare riferimento all'attività stralcio della Riforma Agraria in Sicilia e alla divulgazione ai soggetti beneficiari del trasferimento di terreni nell'ambito della Banca della Terra di Sicilia, all'organizzazione di corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione, all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari ed inoltre alla ricezione di domande per l'acquisizione degli insetti utili prodotti dalla biofabbrica dell'E.S.A. di Ramacca.

Obiettivo 6

Recupero e riqualificazione: laboratori, campi sperimentali, borghi rurali.

Presso l'Azienda Sperimentale Campo Carboj: è proseguita l'attività di ricerca scientifica nel settore delle piante arboree da frutto, gs convenzione tra il Dipartimento DEMETRA - Università degli Studi di Palermo e l'Ente;

E' proseguita, altresì l'attività presso l'azienda Sparacia, riguardante le potenzialità delle colture tipiche delle aree interne siciliane.

Obiettivo 7

Interventi di politica agricola (riforma agraria, banca della terra, fondo di rotazione): prosecuzione e ampliamento degli interventi.

Prosecuzione delle procedure per l'assegnazione definitiva in proprietà dei lotti provenienti dalla Riforma agraria e, nelle more dell'emanazione delle direttive per la piena attuazione degli artt. 20 e 21 della L.r. 5/2014, si sono regolarizzate le concessioni amministrative relative alle annualità successive alla prima assegnazione e proseguito nelle attività residuali riguardanti le varie problematiche sui lotti della Riforma Agraria.

E' proseguita l'attività di verifica della reale consistenza dei crediti esigibili, dell'attività di recupero dei crediti ed al contempo, l'attività di monitoraggio dei crediti non riscossi. Sono state avviate le procedure per l'approvazione dei bilanci a consuntivo.

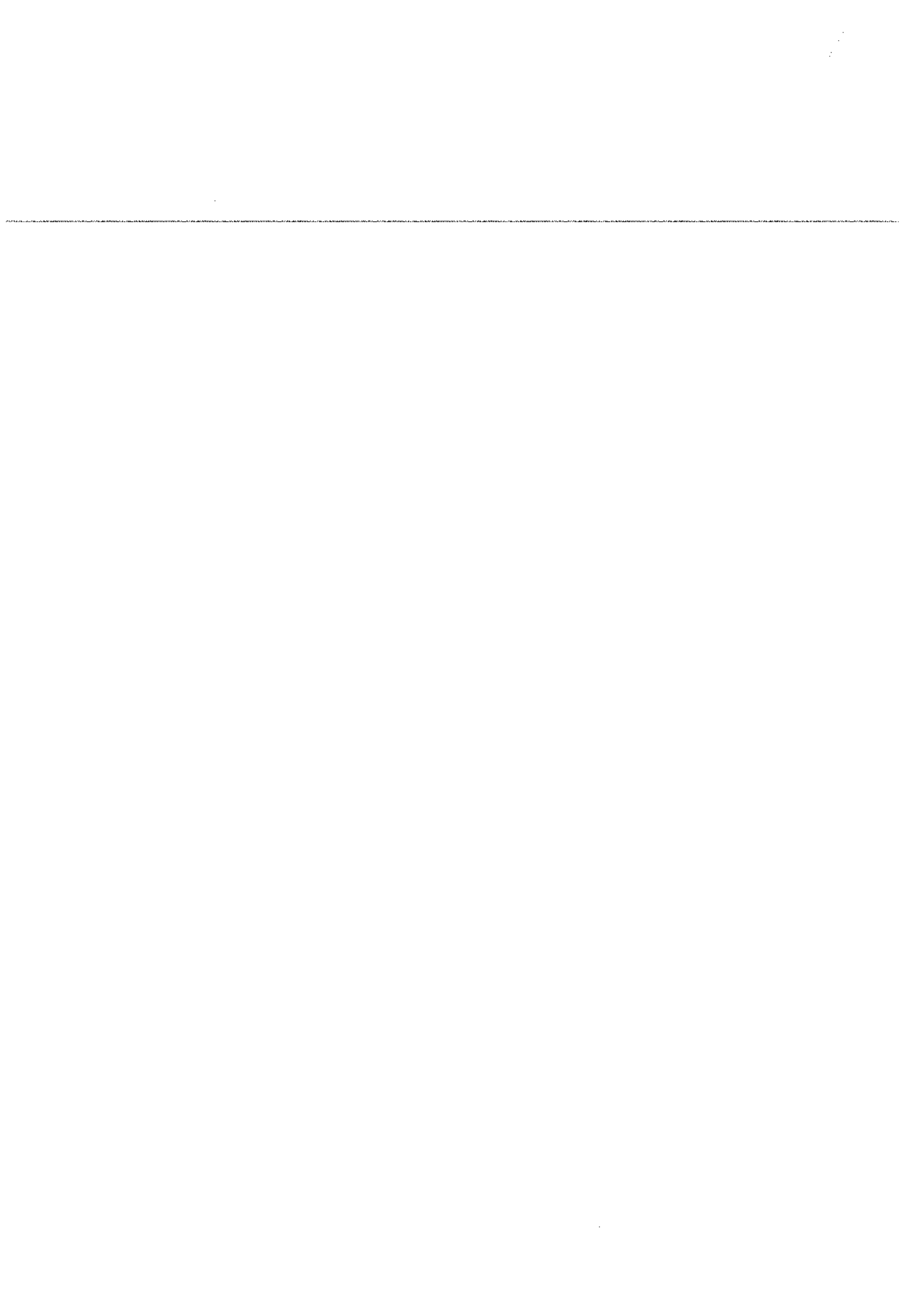
Attività di mappatura dei terreni e degli immobili della Riforma Agraria che permangono nella disponibilità dell'Ente e che dovrebbero confluire nella Banca della Terra ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.r. 5/2014; organizzazione di diversi incontri con i Responsabili della Sedi provinciali relativa e con il CdA sulle problematiche della riforma agraria e sull'attuazione degli artt.20 e 21 L.R.28 gennaio 2014, n.5

I

L DIRETTORE GENERALE f.f.

Dott. Dario Cartabellotta







REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

NOTA INTEGRATIVA

AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Indice

1. I Criteri di valutazione
2. La gestione di cassa
3. Il risultato di amministrazione
4. La gestione residui
5. La verifica degli equilibri finanziari di competenza
6. L'equilibrio generale
7. Il personale dipendente
8. La verifica dello stato patrimoniale e del conto economico

Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di descrivere e spiegare, anche attraverso tabelle riassuntive, gli elementi che si reputano più significativi del rendiconto della gestione 2018, puntando prevalentemente all'analisi del risultato di amministrazione e alla verifica del rispetto dei principi contabili e degli equilibri finanziari imposti dal quadro ordinamentale di riferimento.

La predisposizione del rendiconto generale 2018 è stata effettuata secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni di cui al D.lgs 126/2014.

Nel rendiconto è inserito tra i residui attivi l'importo riguardante il c.d. "Accordo di Programma" stipulato in data 06/03/2007 (repertorio 48720 raccolta 12010) tra l'ESA e la Regione Siciliana, a fronte della cessione di alcuni beni immobili di proprietà dell'Ente; procedura disposta a seguito dell'approvazione del comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e del successivo comma 1 bis introdotto dall'art. 4 della L.R. n. 21/2006.

L'importo dello stesso per un totale di € 124.476.466,56 sono regolarmente accertati alla data del 31/12/2018, iscritti nel cap. 11 per euro 113.476.466,56 per la parte corrente e nel cap.171 per euro 11.253.054,78 per la parte capitale. A fronte di tale credito si è ritenuto di operare un accantonamento nella misura di € 99.630.110,37 al "Fondo oneri rischi da Accordo di Programma".

Altresì con delibera n. 24 del 27/03/2020 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, con l'eliminazione di residui attivi per € 2.818.810,46 e residui passivi per € 2.965.615,49.

Si evidenzia che è stato calcolato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a rendiconto in € 2.410.278,69 quale importo pari al 96,98% del grado di inesigibilità; il Fondo si è incrementato rispetto al precedente esercizio finanziario, il cui importo era pari ad 2.364.966,15 regolarmente

allocato nel capitolo 97. Detto fondo che impedisce per lo stesso importo l'utilizzo del risultato di amministrazione è determinato in relazione alla dimensione dei residui attivi relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione e alla capacità di riscossione degli stessi nei precedenti cinque esercizi, ad eccezione da quelli vantati nei confronti della Regione Siciliana per l'attività istituzionale, risulta imputato al fondo rischi di cui al cap. 98, e così come prevede il D.Lgs 118/2011 e successivi decreti e circolari del MEF, è stato determinato applicando la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, così come dal prospetto dettagliatamente evidenziato in cui si evidenzia una esigibilità pari al 3,02% nell'ultimo quinquennio che è stata applicata ai crediti risultanti al 31-12-2018.

Descrizione	2013 anno n-5	2014 anno n-4	2015 anno n-3	2016 anno n-2	2017 anno n-1	Totale Quinquennio	% Fondo (100%- %media)	Totale residui attivi al 31-12-18 (31-12-n)	Importo minimo FCDE minimo
Residui attivi all' 1-1	4.843.824	4.732.216	4.797.378	160.097	2.549.483	17.082.999			
Incassato c/residui	71.700	97.065	255.090	82.911	9.042	515.810			
Rapporto residui incassati/resid ui attivi iniziali	1,48%	2,44%	1,97%	5,12%	0,38%				
% media aritmetica						3,02%	96,98%	2.485.321	2.410.278,69

Altro fondo adeguato al rendiconto è il fondo di riserva, che è stato determinato al minimo consentito per legge pari allo 0,30% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; tale fondo è stato determinato in € 165.000,00; la metà della quota minima può essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Altro elemento che ha caratterizzato il presente rendiconto finanziario è il disavanzo di competenza (accertamenti - impegni) registrato nel presente esercizio finanziario per € 512.259,26, derivante dal maggiore impegno assunto per il pagamento del TFR del personale di ruolo collocato a riposo nel corso dell'anno, mediante corrispondente storno dall'apposito fondo istituito nella missione 20 del Bilancio.

Fatte queste doverose puntualizzazioni di seguito viene esplicitato il rendiconto generale al 31-12-2018:

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Preliminarmente si è proceduto alle seguenti verifiche:

- regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
 - Che si è proceduto all'aggiornamento dei fondi oggetto di accantonamento e/o di vincolo.

Criteri di valutazione utilizzati

Il rendiconto della gestione 2018 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili generali, cui gli enti pubblici devono uniformarsi così come previsto dalla normativa di settore.

Nella redazione di tutti i documenti che compongono il rendiconto si è operato nel pieno rispetto dei principi contabili.

Si precisa, infatti, che:

- le entrate sono state accertate quando si è verificata la fondatezza del credito, ossia la sussistenza di obbligazioni giuridiche a carico di terzi verso l'ente;
- le spese sono state impegnate a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate che determinano la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

Le entrate accertate ma non riscosse e le spese impegnate ma non pagate, hanno determinato la consistenza dei residui attivi e passivi.

Si è proceduto a una accurata ricognizione dei residui attivi e passivi precedenti l'esercizio finanziario 2018 al fine di mantenere in bilancio soltanto quelli per i quali sussiste un debitore o creditore certo.

La rilevazione dei beni materiali è stata effettuata al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento anche relative ai decorsi esercizi.

Le quote di ammortamento relative all'anno in corso sono state imputate al conto economico e sono state calcolate sulla scorta delle percentuali di ammortamento previste dal decreto 22/04/2004 MEF – Principi contabili.

Il fondo TFR è stato inserito in bilancio ai capitoli di spesa 210 e 211 in base all'effettivo importo maturato al 31/12/2018 per i dipendenti in servizio, mentre le quote TFR sono state regolarmente impegnate.

Le disponibilità liquide riportano il valore effettivo dell'importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere.

Gestione Finanziaria

Analisi delle voci del conto del bilancio

Il bilancio di previsione esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione n. . del .

In riferimento alla gestione finanziaria, si attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con le risultanze comunicate dal Tesoriere al 31.12.2018.

Analisi delle voci del conto del bilancio

Esaminando dettagliatamente i titoli e le singole categorie di entrata e di spesa

della competenza, abbiamo le seguenti risultanze:

a) GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE						
Titolo	Descrizione	Previsione iniziali 2018	Prev. Definitive	Accertamenti	Riscossioni	da riscuotere
	Avanzo di amministrazione 2017	€ 116.336459,37	€ 127.674.429,34	€ -	€ -	€ -
1	TITOLO 1°	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 37.237,76	€ 37.237,76	€ -
2	TITOLO 2°	€ 21.598.000,00	€ 21.598.540,90	€ 21.598.540,90	€ 17.734.873,40	€ 3.863.667,50
3	TITOLO 3°	€ 813.212,08	€ 816.291,59	€ 548.948,86	€ 537.653,78	€ 11.295,08
4	TITOLO 4°	€ -	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 500,00	€ 750,00
	TITOLO 5°					
	TITOLO 6°					
	TITOLO 7°					
9	TITOLO 9°	€ 8.450.000,00	€ 8.450.000,00	€ 4.514.298,65	€ 4.266.169,48	€ 248.129,17
	Totale delle Entrate	€ 147.258.921,45	€ 158.600.511,83	€ 26.700.276,17	€ 22.576.434,42	€ 4.123.841,75
SPESE						
2017	Descrizione	Previsione iniziali 2018	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti	da pagare
1	TITOLO 1°	€ 138.789.451,60	€ 150.131.041,98	€ 22.678.766,93	€ 17.157.875,24	€ 5.520.891,69
2	TITOLO 2°	€ 19.469,85	€ 19.469,85	€ 19.469,85	€ 15.199,85	€ 4.270,00
3	TITOLO 3°	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7	TITOLO 7°	€ 8.450.000,00	€ 8.450.000,00	€ 4.514.298,65	€ 4.075.166,10	€ 439.132,55
	disavanzo amministrazione	€ -	€ -			€ -
	Totale delle Spese	€ 147.258.921,45	€ 158.600.511,83	€ 27.212.535,43	€ 21.248.241,19	€ 5.964.294,24

Relativamente ai dati previsionali iniziali rispetto a quelli finali si specifica quanto segue:

- per la parte entrate si è proceduto ad inserire il risultato di amministrazione determinato al 31/12/2017, nonché ad adeguare gli stanziamenti finali tenuto conto delle risultanze contabili del rendiconto dell'anno 2017 e degli storni nel corso dell'anno effettuati;
- per la parte spese si è proceduto ad adeguare i capitoli di parte corrente con riferimento sia alla chiusura del rendiconto 2017 che agli storni effettuati nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate di competenza, previste per complessivi euro 158.600.511,83 (comprehensive di avanzo) hanno dato luogo ad accertamenti per euro 26.700.276,17, riscossioni per euro 22.576.434,42 e sono rimasti da riscuotere euro 4.123.841,75.

Esaminando i singoli titoli di entrata si riscontra quanto segue:

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

La previsione di 60.000,00 è stata accertata per € 37.237,76 con un minore accertamento di 22.762,24.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

La previsione di € 21.598.540,90 è stata accertata per pari importo.

TITOLO IV - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione di € 1.250,00 è stata accertata per pari importo.

TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Su una previsione complessiva di euro 8.450.000,00, sono stati accertati euro 4.514.298,65 .

ANALISI DELLE SPESE

Le spese di competenza previste in euro 158.600.511,83 (comprehensive dei fondi), hanno dato luogo ad impegni per euro 27.212.535,43, di cui pagati euro 21.248.241,19 e da pagare euro 5.964.294,24:

TITOLO I° - SPESE CORRENTI

La previsione definitiva di euro 150.131.041,98 è stata impegnata per € 22.678.766,93. Gli importi pagati sono stati pari ad € 17.157.875,24.

TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE

La previsione definitiva di euro 19.469,85 è stata impegnata per pari importo. Gli importi pagati sono stati pari ad € 15.199,85.

TITOLO VIII° - PARTITE DI GIRO

Su una previsione complessiva di euro 8.450.000,00, sono stati impegnati per euro 4.514.298,65.

Dalla gestione di competenza, così come riportato nelle tabelle del conto consuntivo, risulta quanto segue:

Accertamenti	€ 26.700.276,17
Impegni	€ 27.212.535,43
Disavanzo di competenza	€ - 512.259,26

Dalle tabelle del conto consuntivo risulta che a fronte dei pagamenti di competenza pari a euro 21.248.241,19 si sono avute riscossioni di competenza pari a euro 22.576.434,42.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Nel presente esercizio finanziario si è adottato il nuovo piano dei conti ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 118/11, per cui lo schema risulta adeguato alla nuova normativa.

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate:

Le immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad euro 19.469,85.

Le immobilizzazioni materiali che sono iscritte al valore residuo tra il costo di acquisto e le rettifiche delle relative quote di ammortamento. Quindi nella redazione del prospetto, gli importi sono stati trascritti nelle immobilizzazioni nella voce BIII) al netto dei fondi di ammortamento.

L'Ente, presto, procederà a una ricognizione del patrimonio immobiliare nei limiti della normativa vigente.

Esse comprendono:

terreni e fabbricati pari a € 10.172.570,59. Il valore è depurato dell'importo del fondo di ammortamento pari ad € 7.588.067,79;

impianti e macchinari pari a € 1.884.083,85, pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 15.327.895,12;

Attrezzature industriali e commerciali pari a € 26.691,43 pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 248.703,26.

automezzi e motomezzi pari a € 124.259,78 pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 3.034.266,02;

Altri beni (mobili e macchine di ufficio) pari a € 33.023,80 pari al valore di acquisto al netto

delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 2.591.777,15.

Le Immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni verso imprese per € 38.734,27.

Nell'attivo circolante sono state riportate le rimanenze relative a materiale di consumo pari a 2.000,00 euro.

I residui attivi pari a complessivi 139.344.060,79, sono stati suddivisi in base alla tipologia del debitore in:

crediti verso lo Stato e altri enti pubblici € 137.028.762,79;

crediti verso altri € 2.275.841,88;

crediti verso utenti e clienti € 39.456,12;

la parte più rilevante degli importi di cui sopra comprendono somme scaturenti dal contenzioso in ordine all'Accordo di Programma con la Regione Siciliana.

Le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31/12/2018 ed è pari a € 1.506.247,48.

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati:

Il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta a € 12.305.702,42 già comprensivo del disavanzo economico dell'esercizio di euro 134.311,46.

Il fondo rischi e oneri futuri ammonta ad	€	109.299.272,07:
- il FCDE per	€	2.410.278,69
- il F.do di riserva per	€	165.000,00
- il F.do acc.to contenz. e spese legali	€	3.750.308,54
- F.do Retribuz. Dirigenti	€	415.075,47
- F.do rinnovo contrattuale dipendenti	€	2.928.499,00
- F.do rischi Accordo Programma Regione Siciliana	€	<u>99.630.110,37</u>
Totale	€	109.299.272,07

Il trattamento di fine rapporto ammonta ad € 17.945.163,60, ed è costituito per € 17.476.768,48 per TFR personale di ruolo e per € 468.395,12 per personale addetto alle pulizie dei locali e personale O.T.I. e risulta congrua con i prospetti del servizio del personale nonché con quanto riportato nel gestionale parte spese.

I debiti verso fornitori ammontano ad € 13.601.003,75.

Analisi delle voci del Conto Economico

Nel conto economico sono stati iscritti i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio 2018.

Il valore della produzione ammonta a € 22.185.977,52; in particolare si evidenziano i ricavi più significativi:

€ 21.907.127,75 costituiti prevalentemente da trasferimenti da parte della Regione Siciliana quale contributo per l'attuazione dei compiti istituzionali.

€ 235.501,05 per ricavi e proventi relativi a prestazioni di servizi da parte dell'Ente;

I costi della produzione ammontano a € 23.817.157,43 così suddivisi:

€ 7.932,44 per materie prime e di consumo

€ 10.554.722,11 per costi sostenuti per l'acquisizione di servizi;

€ 129.524,20 per godimento beni di terzi;

€ 11.930.042,21 per costi sostenuti per il personale;

€ 388.103,53 per ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (fabbricati 2%, impianti e macchinari 15%, automezzi, 25%, mobili e macchine d'ufficio 12%);

€ 795.621,08 per altri accantonamenti, di cui euro 750.308,54 per accantonamento al fondo liti e spese legali ed euro 45.312,54 per incremento fondo crediti dubbia esigibilità;

€ 11.211,86 per oneri diversi di gestione;

La differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione ammontano ad € - 1.631.179,91, al quale vanno aggiunti dei proventi straordinari derivanti dalle seguenti movimentazioni contabili:

- € - 45.334,11 per interessi ed altri oneri finanziari;
- € + 1.542.202,56 per proventi ed oneri straordinari.

Si specificano di seguito i movimenti contabili relativi ai proventi ed oneri straordinari:

€	2.965.615,49 +	cancellazione da riaccertamento residui passivi;
€	1.395.397,53 +	rettifica fondo TFR per anticipi al 2017 già liquidati;
€	2.818.810,46 -	cancellazione da riaccertamento residui attivi.

€ + 1.542.202,56

Il conto economico si chiude con un risultato economico negativo pari a € 134.311,46.

Altre notizie integrative

Al 31/12/2018 risulta un risultato di amministrazione, determinato dalle operazioni gestionali di accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti pari a € 127.161.166,50 così determinato:

Situazione di cassa al 31/12/2018	1.506.247,48
Residui attivi al 31/12/2018 (+)	139.339.191,94
Residui passivi al 31/12/2018 (-)	- 13.601.003,75
Avanzo di amministrazione €	127.244.435,67

che trova riscontro nella situazione amministrativa allegata al rendiconto.

Il suddetto avanzo di amministrazione viene, altresì, dimostrato dalle variazioni che l'avanzo di amministrazione precedente ha subito durante la gestione 2017 :

Avanzo Ammin. Effettivo al 31/12/2017	+127.674.429,34
Variazione positiva nei residui passivi	+ 2.965.615,49
Sommano	+ 130.640.044,83
Variazione negativa nei residui attivi	- 2.818.810,46
Riconciliazione verifica di cassa al 31/12/2018	- 64.539,44
Disavanzo di competenza	- 512.259,26
Avanzo di Amministrazione	+127.244.435,67

Il risultato di amministrazione a chiusura esercizio 2018 pari euro 127.244.435,67 risulta ridotto rispetto al 2017 per il disavanzo di competenza.

Di contro, nella dimostrazione lo stesso viene vincolato ed accantonato per l'intero importo, esposto con il seguente prospetto:

Descrizione	Importo
FCDE	2.410.278,69
Fondo di riserva	165.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	3.750.308,54
F.do TFR personale O.T.I.	468.395,12
F.do TFR personale ESA	17.476.768,48
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	99.630.110,37

Totale	127.244.435,67
Avanzo di amministrazione contabile	127.244.435,67
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi

Esistenza al 1/1/2018	141.359.609,44
Variazioni in meno	2.818.810,45
Riscossioni avvenute nell'esercizio	3.325.448,80
Residui attivi al 31/12/2018	135.215.350,19

Residui passivi

Esistenza al 1/1/2017	14.525.431,07
Variazioni in meno	2.965.615,49
Pagamenti effettuati nell'esercizio	3.923.076,07
Residui passivi al 31/12/2017	7.636.709,51

Il conteggio di cui sopra evidenzia che i residui attivi precedenti, che si trasmettono all'esercizio 2018, ammontano ad euro 135.215.350,19, aggiungendo a questi quelli nascenti dalla competenza, ammontanti ad euro 4.123.841,75, si ottiene un totale di residui attivi di euro 139.339.191,94.

I residui passivi precedenti, che si trasmettono all'esercizio 2018, ammontano invece ad euro 7.636.709,51 aggiungendo ai quali quelli nascenti dalla competenza ammontanti ad euro 5.964.294,24, si ottiene un totale di residui passivi di euro 13.601.003,75.

Analisi dei residui attivi precedenti

I residui attivi precedenti che si tramandano all'esercizio 2018 ammontano quindi a euro 135.215.350,19 e sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente in considerazione del riaccertamento e della riscossione in c/residui.

Le riscossioni pari ad euro 3.325.448,80 si sono verificate nei seguenti titoli:

TITOLO II - Entrate correnti	3.153.655,16
TITOLO III - Entrate in c/capitale	4.723,70
TITOLO IX - Partite di giro	167.069,94
Totale €	3.153.655,16

Analisi dei residui passivi precedenti

I residui passivi precedenti che si trasmettono nell'esercizio 2018 ammontano ad € 7.636.709,51 con una riduzione di circa il 47% circa rispetto all'esercizio precedente.

Si sono avuti pagamenti per complessivi euro 3.920.928,07 .

I pagamenti effettuati sono così distinti:

Titolo I - Spese correnti	3.432.630,52
Titolo II - Spese in conto capitale	173.250,09
Titolo VII - Partite di giro	317.195,46
Totale	3.920.928,07

Esaminando nel suo complesso la gestione sia di competenza sia dei residui precedenti, si riportano nell'esercizio 2019 residui attivi per un ammontare di euro 139.339.191,94, residui passivi per un ammontare di euro 13.601.003,75 e una giacenza di cassa di euro 1.506.247,48 .

Composizione disponibilità liquide

Il saldo di cassa al 31/12/2018 presso il cassiere dell'Ente, Monte dei Paschi di Siena, è pari a € 1.506.247,48.

Personale dipendente

L'Ente non ha personale appartenente all' "area funzionale A". Appartengono a questa area lavoratori che svolgono attività ausiliare o lavoratori a cui è richiesta capacità specifica semplice.

Il personale in applicazione al disposto dell'articolo 28 della legge istitutiva, in atto, è regolamentato secondo i principi dell'impiego statale ed allo stesso vengono applicati i C.C.N.L. con i vincoli di cui al disposto dell'articolo 31 della L.R. n.6/97.

Nel suddetto numero di unità di personale è compresa una unità proveniente dall'"ex consorzio manna" per la quale è applicato il contratto collettivo dei lavoratori regionali.

Il contratto collettivo dei lavoratori regionali è applicato anche ad altri 3 dipendenti, di cui 3 in esecuzione alle sentenze di primo grado emesse dai competenti Tribunali.

Al 31.12.2018 le risorse umane impiegate erano costituite da 231 unità suddivise, come sotto specificato per qualifica, area funzionale, posizione economica come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro:

PERSONALE ESA A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2018		PERSONALE ESTERNO ALL'ESA COMANDATI DELLA R.S. ALLA DATA DEL 31/12/2018	
Direttore generale		Direttore Generale	1
Dirigenti 2°			
Dirigenti 3° fascia con applicato il C.C.R.L. (*)	3	Dirigenti 3^ fascia	2
Ispettore capo ruolo ad esaurimento			
Area C posizione economica C3 super (*)	61	D 6	3
Area C posizione economica C3	34		
Area C posizione economica C2			
Area C posizione economica C1 super	49		
Area C posizione economica C1			
Area B posizione economica B3 super	8		

Area B posizione economica B3	35	C3	1
Area B posizione economica B2	2		
Area B posizione economica B1	14		
		A1	1
Pers. contr. a tempo indet. (OTI+ p. pulizia+edile)	25		
TOTALE	231	TOTALE	8
(*) dei 3 dipendenti inquadrati nella III Fascia dirigenziale del C.C.R.L. 3 sono in esecuzione alle sentenze di primo grado emesse dai competenti Tribunali.			

Le quote di TFR maturate al 31/12/2018 per il personale ammontano a € 468.395,12 per personale O.T.I., pulizie e edili e trova copertura finanziaria nei capitoli 210 "Fondo indennità anzianità personale O.T.I., guardiani dighe e addetti alle pulizie" ed euro 17.476.768,48 (al netto delle quote pagate nell'anno pari ad euro 467.868,80 non detratte dal prospetto del Servizio Affari Generali) al cap.211 "Indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio"-.

IL DIRIGENTE
(Dott. *G. Miscarella*)

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Ente Sviluppo Agricolo
Dr. Dario Cartabellotta